

BIG BAND DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "N. PICCINNI"

La Big Band del Conservatorio di Musica Niccolò Piccinni di Bari è un organico orchestrale che ha ormai alle spalle molti anni di attività. È composta esclusivamente da studenti, quasi tutti frequentanti i corsi di Jazz del Conservatorio; il suo attuale ricco repertorio e l'alto livello delle sue performances sono il frutto di una intensa e costante attività di studio che si svolge da anni durante il corso di Formazione Orchestrale Jazz del Conservatorio e che ha portato la Big Band sui palcoscenici di importanti festival (Beatonto Jazz, Talos Festival ecc.). Il repertorio comprende la letteratura (Nestico, Quincy Jones, Duke Ellington ecc.) e brani originali o arrangiamenti scritti sia dal direttore Vito Andrea Morra che dagli studenti dei corsi di composizione e arrangiamento da lui tenuti in conservatorio.

Miriam Delvino | **flauto** - Aldo Davide Di Caterino | **flauto** - Nicola Cozzella | **sax alto** - Celeste Ludovico | **sax alto** - Sabina Dell'Aquila | **sax tenore** - Pasquale Calò | **sax tenore** - Francesco Ludovico | **sax baritono** - Antonio Santoruvo | **tromba** - Giuseppe Todisco | **tromba** - Maria Gourd | **tromba** - Antonio Molinini | **tromba** - Antonio Fallacara | **trombone** - Antonio Depalo | **trombone** - Alessandro Cecere | **trombone** - Francesco Cassano | **chitarra** - Nicola Triggiani | **chitarra** - Luca De Leonardis | **pianoforte** - Luca Macina Leone | **basso elettrico** - Savino Dipace | **batteria** - Corrado Ferrareis | **batteria** - Vincenzo Guerra | **batteria e percussioni**

Vito Andrea Morra | **direttore**

VITO ANDREA MORRA

Nato a Bari il 29 settembre 1966 è diplomato in Chitarra e in Jazz (massimo dei voti e lode) presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari; ha anche compiuto studi di Composizione e Trombone. Ha studiato arrangiamento e composizione per jazz orchestra con i maestri Giancarlo Gazzani e Bruno Tommaso presso i Seminari "Siena Jazz" diventandone poi assistente. Dopo essersi classificato terzo per due anni consecutivi, ha vinto nel 1990 il primo premio al concorso internazionale di composizione e arrangiamento per big band "Barga Jazz" con il brano originale "Shamango Night" e, nel 1992, il primo premio al concorso internazionale di arrangiamento per big band "Scrivere in Jazz" di Sassari con un arrangiamento del brano "Nel Blu Dipinto di Blu". Ha collaborato e collabora come arrangiatore con la "Italian Big Band", diretta dal maestro Marco Renzi, con l'Orchestra Sinfonica dell'Amministrazione Provinciale di Bari, che ha più volte diretto eseguendo interi programmi di suoi arrangiamenti appositamente scritti, e con varie altre formazioni di jazz e pop in produzioni live e discografiche.

È stato per diversi anni leader, arrangiatore e direttore stabile dell'orchestra ritmo-sinfonica "Città di Andria", con la quale ha registrato un C.D. nel 1998. Ha collaborato come arrangiatore e corista nell'Ensemble vocale "Palazzo Incantato" diretto da Sergio Lella. Attualmente è arrangiatore e trombonista nella "Pocket Orchestra" (di Guido di Leone) con la quale ha pubblicato nel 2015 il C.D. "Querida" interamente da lui arrangiato. Coordina e dirige la Big Band del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, costituita interamente da studenti, eseguendo un repertorio che comprende sia "classici" della letteratura per big band che musiche (arrangiamenti e composizioni originali) sue e dei suoi allievi. È titolare della cattedra di Composizione Jazz presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari.

I CONCERTI DEL POLITECNICO

Giovedì 7 giugno 2018

Androne ex bar del Politecnico | ore 20,00

Jazz

alla scoperta di uno stile autentico

Big Band "N. Piccinni" | Vito Andrea Morra, direttore

BASIE, JONES, SCHIFRIN, MANCINI, MORRA

Il jazz è una forma musicale che nacque tra gli anni venti come fenomeno sociale dagli schiavi afroamericani che trovavano conforto e speranza nelle loro anime improvvisando collettivamente ed individualmente canti. Il jazz viene riconosciuto come fenomeno musicale solo tra Ottocento e Novecento. Si sviluppa negli Stati Uniti, prima nelle piantagioni sud-americane e poi arriva con le jam session (improvvisazioni collettive di musicisti che componevano musica «ad orecchio») e con le jazz band a New Orleans, Louisiana. È nato come musica vocale perché si eseguiva durante il lavoro nelle piantagioni o durante costruzioni ferroviarie e delle strade, questo per ritmare e coordinare i movimenti del lavoro (infatti il ritmo era binario, deriva ad esempio dalla raccolta e rimessa del cotone nella cesta). Il jazz arriverà anche a Chicago con Louis Armstrong e poi anche in Europa dove avrà un successo grandissimo. Con gli anni andrà modificandosi e diventerà anche una musica commerciale con lo swing fino a riprendere le tradizioni della cultura afroamericana delle prime jazz band col bebop. Nel corso di questa serata ascolteremo grandi classici della letteratura per big band: da Count Basie a Quincy Jones, da Lalo Schifrin a Henry Mancini con arrangiamenti dal grande fascino alla scoperta dell'anima più autentica del Jazz.

Ironside | Q. Jones

The birth of a band | Q. Jones

Robot portrait | B. Byers

Santoruvo in San Francisco | A. Molinini

3 M in Brasil | A. Molinini

G. G. Swing | V. A. Morra

A warm breeze | S. Nestico

The Flintstones | H. Curtyn

Li'l darlin | N. Hefti

Ya gotta try... Harder | S. Nestico